

PROGETTO

TITOLO: *Genova e la sua musica, il suo teatro, i suoi luoghi*

PERIODO DI SVOLGIMENTO: dal 02/07/2023 al 10/12/2023

NUMERO GIORNATE DI EVENTO: 9

DATE DELLA PROGRAMMAZIONE: 02/07/2023, 15/07/2023, 16/09/2023, 07/10/2023, 08/10/2023, 10/10/2023, 22/11/2023, 08/12/2023, 10/12/2023

LUOGHI DI SVOLGIMENTO: Piccole Suore della Carità Don Orione (via del Palazzo 13, Ge-Quezzi), Pio Istituto Martinez (via A. Repetto, 5, S. Fruttuoso), Ospedale S. Martino (Largo R. Benzi, 10, S. Martino), Teatro Rina e Gilberto Govi (via P. Pastorino, 23, Ge-Bolzaneto), Teatro del Ricreatorio San Luigi Gonzaga (via Ricreatorio, 2, Ge-Pontedecimo), Villa Canali Gaslini (corso Italia, Albaro).

DIREZIONE ARTISTICA: M° Giuseppe Acquaviva

A PAGAMENTO

LIBERO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

QUALITÀ ARTISTICA (CRITERIO 1)

Sarà valutata la qualità artistica della proposta determinata anche dal personale artistico e tecnico coinvolto, l'allestimento nonché l'originalità del progetto.

(max due pagine)

Genova e la sua musica, il suo teatro, i suoi luoghi è un progetto multidisciplinare e policentrico finalizzato a valorizzare teatri periferici della città e strutture, ugualmente situate in aree periferiche, che, più o meno note che siano, svolgono una funzione sociale fondamentale. Il soggetto promotore e organizzatore è la **Fondazione Teatro Sociale di Camogli**; la direzione artistica è firmata dal Sovrintendente della Fondazione, il M^o **Giuseppe Acquaviva**.

Totamente a ingresso libero, in modo da eliminare ogni forma di discriminazione economica e favorire al massimo l'inclusione sociale, il progetto è articolato in una importante produzione teatrale del Teatro Sociale di Camogli, ***I maneggi per maritare una figlia***, e in una serie di eventi, prevalentemente musicali (ma alcuni dei quali con componenti teatrali), realizzati in collaborazione con l'**Accademia del Chiostro**, un'Associazione genovese con una lunga esperienza nel campo della promozione musicale e culturale in luoghi e contesti inusuali a beneficio di persone che normalmente hanno poche o scarse possibilità di accesso alle varie forme di spettacolo dal vivo.

Per quanto multidisciplinare, il progetto è unificato da un filo conduttore: **Genova**, intesa come città che, nella sua storia, ha mostrato una inesauribile e molteplice forza creativa, dalla maschera di **Gilberto Govi** alle poesie in musica dei **cantautori della "scuola genovese"**, fino a risalire a un compositore dell'importanza di **Giuseppe Verdi**, che con il capoluogo ligure ebbe un rapporto molto stretto. Senza dimenticare grandi eventi di oggi, come **The Ocean Race**.

Il programma dettagliato del progetto, che si svolgerà **dal 2 luglio al 10 dicembre 2023**, è il seguente:

- **2 luglio, Piccole Suore della Carità Don Orione: "Genova The Grand Finale"**.

Un concerto per celebrare la data conclusiva dell'**Ocean Race**, con un programma che unisce **musica, Genova e il mare**. Verranno eseguiti la *Musica sull'acqua* di Händel, un brano festoso che in origine fu pensato per essere suonato su una chiatta sul fiume Tamigi (da cui il titolo), e una sequenza di tanghi, in omaggio agli **emigranti genovesi in Argentina**, che ebbero un'importanza decisiva nella nascita di questa forma di musica e danza, come testimoniano studi autorevoli e figure di spicco quali lo scrittore Jorge Luis Borges e il paroliere Giorgio Calabrese. Il luogo prescelto per queste musiche così trascinate, in linea con l'atmosfera coinvolgente dell'*Ocean Race*, è una casa di accoglienza per neonati in difficoltà. Interpreti: il soprano **Stefania Pietropaolo** e l'**Orchestra d'Archi dell'Accademia del Chiostro** diretta da **Massimo Vivaldi**.

- **15 luglio, Pio Istituto Martinez ONLUS: "Viaggio della musica a ritmo di ricordi"**.

All'interno di una struttura senza fini di lucro che, situata nel quartiere di S. Fruttuoso, si occupa di ospitare, mantenere e assistere anziani residenti nella provincia di Genova, l'**Accademia del Chiostro** propone uno spettacolo capace di ristabilire un contatto con un mondo, quello delle RSA, rimasto troppo spesso chiuso in se stesso e che anche in passato, ben prima della pandemia, è stato scarsamente collegato con il mondo esterno. Un concerto per ricostruire un legame empatico con i nostri anziani – così drammaticamente compromesso durante l'emergenza sanitaria – e suscitare in loro emozioni grazie alla grande capacità della musica di agire sulla memoria.

- **16 settembre, Ospedale S. Martino: "Musica che cura, musica che accompagna".**

Nel giorno della nascita Albert von Szent-Gyorgyi de Nagyrápolt, fisiologo ungherese scopritore della vitamina C, premio Nobel 1937, un concerto in cui l'ensemble di archi dell'Accademia del Chiostro propone una serie di brani musicali volti a favorire il percorso terapeutico che molte donne sono costrette a intraprendere loro malgrado. La musica non può certo sostituirsi alla medicina, ma può renderla più efficace attraverso una predisposizione dell'anima ad affrontare percorsi terapeutici delicati. L'iniziativa è dedicata a tutto il personale medico, infermieristico e OSS, quotidianamente in prima linea nella tutela della salute dei cittadini. Gli spazi adatti all'evento, individuati all'interno dell'Ospedale S. Martino, sono il Castello Boccanegra e lo stesso ingresso dell'ospedale. In alternativa, il concerto potrebbe svolgersi nella Chiesa dei Padri Cappuccini o nel Monastero delle Clarisse, ubicati sempre nel quartiere di S. Martino. Sono tutti spazi adeguati, per capienza e valore simbolico, allo spirito del concerto. Oltre all'orchestra d'archi, saranno coinvolti un solista, un direttore, un tecnico del suono e un presentatore professionista.

- **7 e 8 ottobre, Teatro Rina e Gilberto Govi di Bolzaneto: "I maneggi per maritare una figlia".**

Prodotti nel 2022 dal Teatro Sociale di Camogli, insieme al Teatro Nazionale di Genova e al Centro Teatrale Bresciano, *I maneggi* con la regia e l'interpretazione di **Tullio Solenghi**, affiancato da **Elisabetta Pozzi** e da una compagnia di giovani attori scelti dallo stesso Solenghi, sono uno dei maggiori successi teatrali degli ultimi anni in Liguria: sia le recite camogliesi nel maggio-giugno 2022, che quelle al Nervi Music Ballet Festival (10 luglio 2022), al Teatro Nazionale di Genova (20-31 dicembre 2022), alla Fortezza Firmafede di Sarzana (12 luglio 2022), al Teatro Astoria di Lerici (3 gennaio 2023), hanno registrato il tutto esaurito, per un totale di quasi 30 sold out. Lo spettacolo ha conquistato anche la critica. Raffaella Grassi, su "Il Secolo XIX" (22/05/2022), ha parlato di un Govi "strepitosamente clonato" da Solenghi e di una Elisabetta Pozzi capace di "un'interpretazione comica esilarante e inedita per la grande attrice drammatica che conosciamo", concludendo che questa edizione dei *Maneggi* è un esempio di "vero teatro". A confermare il rilievo culturale dell'operazione, la messa in onda dello spettacolo su **Rai 5** l'11 e il 12 marzo 2023.

Data l'impostazione interpretativa di Solenghi, basata su una riproduzione il più esatta possibile del volto di Govi, un ruolo fondamentale, nella riuscita dello spettacolo, ha il trucco, realizzato da **Bruna Calvaresi**, una specialista in questo campo a livello nazionale. Proprio il trucco, unito alla mimica e alla gestualità di Solenghi, costituiscono l'aspetto di maggiore originalità dell'intero progetto: i *Maneggi* di Solenghi non sono una semplice reinterpretazione del personaggio di Steva, il protagonista del cavallo di battaglia di Govi, come già accaduto più volte in passato, ma una vera e propria clonazione dell'interpretazione del grande attore genovese, così come dichiarato dallo stesso Solenghi in più occasioni. Una sfida, mai tentata da nessuno prima, che il successo di pubblico e critica dimostra essere stata vinta. Anche le scene, infine, danno il loro contributo all'originalità dell'allestimento: disegnate dal regista e scenografo **Davide Livermore**, non hanno colori realistici, ma sono in bianco e nero, per alludere alle modalità di percezione del pubblico italiano del secondo dopoguerra, che ha conosciuto le commedie di Govi perlopiù grazie alle riprese televisive degli anni '50 trasmesse più volte dalla Rai.

Portare uno spettacolo di questo livello in un teatro periferico e renderlo accessibile a tutti gratuitamente è un'iniziativa rara, che mira a coniugare la rivitalizzazione del territorio con l'inclusione sociale.

- **10 ottobre, Teatro del Ricreatorio San Luigi Gonzaga (Pontedecimo): "Klainguti-Falstaff. La vera storia del chiffero di Giuseppe Verdi".**

In onore dell'ultimo capolavoro verdiano, le brioches ripiene di crema di nocciola, che il Maestro era solito gustare presso la Pasticceria Klainguti in Campetto, sono state chiamate "Falstaff". Ancora oggi, dopo la riapertura e la nuova gestione del locale, dietro al bancone campeggia orgoglioso il biglietto autografo di Verdi: "Cari Klainguti, grazie dei Falstaff. Buonissimi... molto migliori del mio!". Prendendo spunto da questa vicenda, lo spettacolo da un lato si avvicina all'opera (verranno eseguite le arie verdiane più conosciute e popolari), ma dall'altro se ne discosta per andare alla ricerca di un nuovo modo di vivere e fruire il genere operistico. L'organico sarà composto da 2-3 cantanti, un ensemble, un direttore e cinque giovani narratori/recitanti, a cui sarà affidato un "libretto" scritto apposta per ricostruire nei dettagli il lungo e affettuoso rapporto che Verdi ebbe sempre con Genova.

- **22 novembre, Teatro Rina e Gilberto Govi di Bolzaneto: "Dal 1973 i Trilli: cinquant'anni di noi".**

Nati ufficialmente nel 1973 da un'idea di Michele Maisano, in arte Michele, e di Giorgio D'Adamo dei "New Trolls", **I Trilli** furono un duo folk dialettale genovese fondato e composto da **Giuseppe Zullo**, in arte **Pippo** (1948-2007), e **Giuseppe Deliperi** detto **Pucci** (1942- 1997), contraddistinto da un repertorio prevalentemente in lingua ligure che alterna brani impegnati della tradizione a pezzi umoristici e goliardici. Dal 2007 **Vladi**, figlio di Pippo, tiene viva la memoria del celebre duo come frontman dei "nuovi" Trilli, un gruppo formato da numerosi musicisti di alta professionalità. L'orchestra d'archi de l'**Accademia del Chiostro** si unirà ai nuovi Trilli ed insieme ricostruiranno, con una carrellata di brani sia noti che inediti, un pezzo importante della storia della "genovesità".

- **8 e 10 dicembre, Villa Canali Gaslini: "I cantautori ritornano a casa".**

Nella sede della Fondazione Gerolamo Gaslini, in Corso Italia, un concerto per omaggiare i cantautori della cosiddetta "scuola genovese". Un fenomeno ampio e variegato, non limitato alle figure centrali di **Paoli** e **De Andrè**, che è doveroso far conoscere nella sua completezza, soprattutto alle giovani generazioni. Si tratterà di uno spettacolo di ricordi e rievocazioni, in cui verranno eseguiti alcuni dei pezzi più rappresentativi della "scuola", ma anche brani meno noti dei tanti che, ciascuno a proprio modo, hanno contribuito a fare di Genova e della Liguria un luogo privilegiato di incontro tra la musica e la poesia.

DESCRIZIONE DI COME IL PROGETTO È RADICATO SUL TERRITORIO (CRITERIO 2)

Sarà valutata l'esperienza dei soggetti proponenti in attività di spettacolo nei territori indicati e la capacità di ingaggiare e far emergere le potenzialità del territorio, valorizzandone le peculiarità.

(max 1 pagina)

Il progetto, innanzi tutto, punta a far emergere le potenzialità di due teatri periferici: 1) il **Teatro Rina e Gilberto Govi di Bolzaneto**, nel quale non solo viene messo in scena il maggior successo dei due attori a cui è dedicato lo stesso teatro, ma, ciò che più conta, in una versione di livello nazionale grazie alla presenza in locandina di nomi come **Tullio Solenghi, Elisabetta Pozzi e Davide Livermore**; 2) il **Teatro del Ricreatorio di San Luigi Gonzaga di Pontedecimo**, in cui viene portato, con lo spettacolo dedicato al rapporto tra Genova e Verdi (10 ottobre), un genere, l'opera (pur se in forma ridotta), solitamente destinato a spazi più ampi.

Per quanto riguarda gli spazi che ospiteranno gli altri eventi, si tratta di strutture tutte peculiari dei rispettivi territori, per la funzione sociale che vi svolgono. Il progetto si propone l'obiettivo di amplificare tali peculiarità, non tanto trasformando le strutture prescelte in contenitori culturali, quanto sviluppandone le potenzialità come luoghi in cui vivere esperienze emotive che lascino un segno, grazie al connubio tra una forma di espressione coinvolgente come la musica e un contesto in cui si vivono e affrontano situazioni umanamente significative.

PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ DI INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE NELLE
AREE DI INTERVENTO E RIVITALIZZAZIONE SOCIALE E CULTURALE DEL CONTESTO
URBANO DI RIFERIMENTO (CRITERIO 4)

Sarà valutato l'impatto sociale della proposta in termini di:

- perseguimento delle finalità di inclusione e coesione sociale e rivitalizzazione sociale e culturale del contesto di riferimento;
- attitudine e livello di coinvolgimento del pubblico del territorio.

(max una pagina)

Il mezzo principale attraverso cui il progetto persegue le finalità di inclusione e coesione sociale nelle aree di intervento è la **gratuità**. L'ingresso libero permette a tutti, senza alcun tipo di discriminazione economica e/o sociale, l'accesso agli eventi del progetto.

Questa linea risulta particolarmente degna di nota nel caso dei *Maneggi* al Teatro Rina e Gilberto Govi di Bolzaneto: sarà la prima volta, infatti, dal suo debutto, che lo spettacolo sarà aperto gratuitamente alla cittadinanza, dando così finalmente la possibilità di assistervi ai tanti che finora non ci sono riusciti e sono rimasti esclusi da quello che Solenghi ha definito "un rito collettivo". L'enorme popolarità dello spettacolo e il suo alto livello di coinvolgimento del pubblico rendono la versione di Solenghi dei *Maneggi* la proposta ideale per un progetto caratterizzato da finalità come quelle indicate nei presenti criteri.

Nel caso degli altri eventi del progetto, oltre alla gratuità, è l'associazione tra i luoghi prescelti, già socialmente così significativi, e i contenuti delle proposte a realizzare le finalità di inclusione e coesione sociale: basta pensare alla musica come linguaggio della memoria portata all'interno di una RSA (15 luglio) o alla musica come "musicoterapia" eseguita negli spazi dell'Ospedale S. Martino (16 settembre).

IMPATTO SOCIO ECONOMICO SUL TERRITORIO DEL PROGETTO ANCHE IN TERMINI DI CONNESSIONE CON IL PATRIMONIO CULTURALE (CRITERIO 5)

Saranno valutate la connessione con il patrimonio culturale del territorio e le prospettive di continuità dell'attività oltre il termine della durata.

(max una pagina)

La connessione con il patrimonio culturale del territorio caratterizza la maggior parte delle proposte del progetto ed è dunque una delle sue caratteristiche peculiari. I *Maneggi* di Govi-Solenghi a Bolzaneto sono, anche da questo punto di vista, l'evento principale, ma si segnalano anche altre proposte che contribuiscono allo stesso scopo: il ruolo degli emigranti genovesi in Argentina nella nascita del tango (2 luglio), la ricostruzione del legame tra Giuseppe Verdi e Genova (10 ottobre), l'omaggio al più celebre gruppo folk genovese, i Trilli (22 novembre) e quello ai cantautori della cosiddetta "scuola genovese" (8 e 10 dicembre).

SINERGIE CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (CRITERIO 6)

Sarà valutata l'attitudine a fare rete e collaborare con altre realtà culturali locali e le prospettive di continuità della collaborazione.

(max 1 pagina)

Il progetto è realizzato grazie alle sinergie con i seguenti soggetti pubblici e privati: **Regione Liguria, Teatro Nazionale di Genova** (*I maneggi per maritare una figlia*), **Associazione Accademia del Chiostro** (tutte le altre proposte del progetto). Si tratta di rapporti consolidati, che hanno già dato vita ad altre iniziative – per quanto riguarda il Teatro Nazionale, il saggio 2022 della scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova, svoltosi al Teatro Sociale di Camogli, e alcuni spettacoli del Teatro Ragazzi, realizzati in collaborazione, presenti nella stagione Gennaio-Maggio 2023 del "Sociale" – e che, nel caso dell'Accademia del Chiostro, verranno ulteriormente sviluppati in futuro.

--

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (CRITERIO 3)

Sarà valutata la congruenza e coerenza tra spese effettuate e qualità dell'offerta nonché le proposte che contribuiscano alla tutela occupazionale della categoria con una percentuale di budget relativa ai compensi agli operatori dello spettacolo considerevole rispetto al totale delle spese.

BILANCIO PREVENTIVO

USCITE	Importo
Compensi artisti	75.000 €
Compensi personale tecnico	15.000 €
Organizzazione e segreteria	5.000 €

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO
"SPETTACOLO NELLE PERIFERIE"**

MOD. B

Compenso direzione artistica	3.000 €
Spese di allestimento (anche per l'on line)	30.180 €
Spese di noleggio e affitto	2.500 €
Spese per ospitalità (viaggio, vitto e alloggio)	500 €
Spese di promozione e pubblicità	2.500 €
Siae e diritti	2.000 €
Altre spese	1.000 €
Spese generali (max 10% del costo totale del progetto)	4.000 €

TOTALE	140.680
---------------	----------------

ENTRATE	Importo
Contributo RICHIESTO al Comune di Genova	80.000 €
Contributi statali	0 €
Contributi Regione Liguria	25.000 €
Altri contributi pubblici (specificare)	0 €
Contributi privati (specificare)	5.000 €
Sponsorizzazioni (specificare)	5.000 €
Vendita biglietti	0 €
Altre entrate (specificare)	0 €

TOTALE	115.000
---------------	----------------

(*) Gli importi devono essere inseriti IVA e altri oneri fiscali/contributivi compresi.



I dati forniti saranno trattati nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.